



# Giuseppina Strepponi e la sua vita con Verdi

di Eugenia Sciorilli

**U**n'esistenza estremamente anticonformista, quella di Giuseppina Strepponi, e anche carica di sofferenza, se pensiamo che ebbe due figli da unioni illegittime mentre era una giovane cantante d'opera. Una situazione estremamente complicata persino nella nostra epoca, possiamo immaginare nella prima metà dell'Ottocento! Anticonformista ci appare anche la sua unione con Giuseppe Verdi, con il quale convisse senza essere sposata per diversi anni, fino a quando fu celebrato il matrimonio nel 1859, grazie a una solitaria cerimonia in una chiesa di un villaggio della Savoia (con il campanaro e il cocchiere come unici testimoni).



Ritratto scultoreo della giovane soprano Giuseppina Strepponi, seconda moglie di Giuseppe Verdi (foto Villa Verdi)  
Sopra il titolo, Villa Verdi a Sant'Agata di Villanova sull'Arda in una stampa ottocentesca. (foto Villa Verdi)  
Villa Verdi. (foto Villa Verdi)

Il punto focale della straordinaria relazione tra il compositore e il soprano è la messa in scena del Nabucco, nel 1842: al Teatro alla Scala Giuseppina Strepponi interpreta Abigaille, portando al trionfo la nuova opera verdiana. Negli anni precedenti, si era imposta nel mondo della lirica con diversi altri ruoli, dopo aver esordito ad appena 19 anni e aver attirato l'attenzione di critica e pubblico nei teatri di tutta la penisola, mentre ancora Verdi era povero e sconosciuto. Nel 1848 Giuseppina Strepponi e Giuseppe Verdi scelgono Parigi come luogo dove vivere la loro storia d'amore alla luce del sole, ma nel 1851 decidono di stabilirsi nella villa che lo stesso Verdi ha





Il librettista e impresario teatrale Bartolomeo Merelli, figura fondamentale nella carriera lirica della Strepponi. (foto Villa Verdi)  
A lato, il grande compositore Giuseppe Verdi (foto Istituto Nazionale Studi Verdiani Parma).



fatto costruire a Sant'Agata, una frazione di Villanova sull'Arda (Piacenza) provocando non pochi pettegolezzi. Grazie alla sua esperienza come cantante lirica, Giuseppina – che nel frattempo si è ritirata dalle scene – si trasforma in consigliera fidata e affidabile per quello che diventerà il più grande compositore d'opera italiano.

Una testimonianza particolarmente significativa dell'acuta intelligenza di Giuseppina Strepponi, e del legame d'affetto profondo che la lega Giuseppe Verdi, ci viene da alcune righe di una lettera



Sonetto in omaggio A Giuseppina Strepponi per la sua interpretazione di Abigail nel Nabucodonosor di Verdi. (foto Casa della Musica Parma)

che gli scrive quando Verdi è ormai circondato dalla fama e dall'ammirazione di tutti: “La nostra giovinezza è passata, ma noi continuiamo ad essere il mondo e vediamo con enorme compassione tutti i fantocci umani che si eccitano, che corrono, che si arrampicano, si trascinano, si colpiscono, si nascondono e riappaiono. Tutto questo, per cercare di situarsi, mascherati, nel primo gradino, o nei primi gradini della mascherata sociale. In questa convulsione perpetua arrivano alla fine e si sorprendono perché non godono di nulla, perché non hanno nulla di sincero e





In alto a sinistra, La stanza di Giuseppina a Villa Sant'Agata; a destra, dipinti e arredi originali in una sala di Villa Verdi. (foto Villa Verdi). Sopra a sinistra, fotoritratto di Giuseppina del 1877. (fotografie Villa Verdi)  
 Sopra al centro, Caterina Renna propone in forma autobiografica i diari della celebre soprano, Matteo Maria Maglia Editore 2014;  
 A destra, la donna del Nabucco, omaggio di Maria Moretti nel bicentenario della nascita della Strepponi, Associazione Amici della Lirica 2015.

disinteressato che li consola durante l'ultima ora e aspirano, troppo tardi, alla pace, che mi sembra il primo bene della terra, fino ad ora da loro disprezzata e sostituita dalle chimere della vanità.”  
 Da sapere – Merita una visita Villa Verdi, la residenza di

campagna che ospitò Giuseppe Verdi e Giuseppina Strepponi e che è stata trasformata in museo. Situata a Sant'Agata, In provincia di Piacenza, Villa Verdi può essere visitata tutti i giorni ad eccezione del lunedì dalle 9.30 alle 11.45 e dalle 14.30

alle 18.15. Dal 20 aprile al 16 giugno, e dal 14 settembre al 27 ottobre, nelle giornate prefestive e festive è previsto l'orario continuato.  
[www.villaverdi.org](http://www.villaverdi.org)

